



COMUNE DI BOSCO MARENGO

Provincia di Alessandria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 33 DEL 27.06.2014

OGGETTO: Fissazione prezzi buoni pasto.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisette del mese di Giugno alle ore 11,00 nel palazzo comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati i componenti della Giunta Comunale

All'appello risultano i Signori:

N	Cognome	Nome	Ass.	Pres.
1	Gazzaniga	Gianfranco	Sindaco	✓
2	Cantarello	Vittorio	Vice Sindaco	✓
3	Bittolo	Claudia	Assessore	✓

Totale

0 3

Assiste all'adunanza l'infrascritto Segretario comunale Avv. Stefano Valerii il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Gianfranco GAZZANIGA assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

- **PREMESSO** che è intento di quest'amministrazione garantire il servizio di mensa scolastica per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e media;
- **VISTA** la propria deliberazione n. 14 del 01/03/2011, con cui si stabilivano i prezzi dei buoni pasto attualmente in vigore, diversificando gli importi a carico dei residenti e non residenti nell'importo di cui al successivo prospetto;
- **RICHIAMATE** le modalità di erogazione da parte del Comune istante di interventi assistenziali in favore di persone indigenti ed i criteri di rimborso di eventuali elargizioni correlate alla condizione economica degli utenti e del loro nucleo familiare (in questo secondo caso ci si riferisce, in particolare, ai servizi a domanda individuale e, ad es., ai servizi scolastici).
- **RICHIAMATO** il regolamento comunale che individua, tra l'altro, proprio i criteri di attuazione degli obblighi di carattere sociale posti a carico degli enti locali, nell'ambito delle risorse disponibili, in attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328 e della conseguente normativa regionale di settore.
- **RICHIAMATA** la deliberazione n. 17/2009/PAR della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia, secondo la quale compete all'Ente definire in atti regolamentari, in coerenza con gli indirizzi normativi, i principi ed i parametri per accedere alle prestazioni socio-sanitarie ed assistenziali ed impostare una graduazione e programmazione degli interventi e della spesa in misura il più adeguata possibile allo scopo di raggiungere l'obiettivo assistenziale primario a favore dei soggetti che hanno diritto alle prestazioni.
- **VISTO CHE** la Sezione della Corte dei Conti sopraccitata ha avuto modo di esprimersi sui problemi di compatibilità tra gli oneri delle prestazioni socio-sanitarie e assistenziali ed il sistema di finanziamento delle politiche sociali, con particolare riferimento agli interventi in favore delle persone anziane e disabili ed alla verifica della condizione economica del richiedente ai fini dell'accesso ai servizi di livello essenziale (cfr. delibere n. 17/2009/PAR e n. 819/2010/PAR). - In sede di rilascio del citato parere si è rilevato come compete agli enti locali (ex art. 2, commi 3 e 4 della legge quadro n. 328/2000), sulla base dei criteri stabiliti dal Piano nazionale, la definizione dei parametri per la valutazione delle condizioni soggettive (di povertà, con limitato reddito o di incapacità totale o parziale) che rendono necessari interventi assistenziali e l'accesso prioritario ai servizi ed alle prestazioni erogati dal "sistema integrato", nonché la programmazione degli interventi e delle risorse nell'ambito delle proprie competenze.
- **DATO ATTO CHE** la stessa legge quadro, all'art. 25, dispone inoltre che "ai fini dell'accesso ai servizi disciplinati dalla presente legge, la verifica della condizione economica del richiedente (o dell'assistito) è effettuata secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal decreto 3 maggio 2000, n. 130" e cioè in base al sistema della "Situazione economica prevalente" (I.S.E.E.).
- **DATO ATTO CHE**, a sua volta, la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 sul "governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" individua i soggetti che in base agli indirizzi dettati dalla Regione Lombardia ed ai parametri definiti dai comuni, accedono prioritariamente alla rete delle unità di offerta sociali e socio-sanitarie, comprendendovi a determinate condizioni le persone e le famiglie che si trovano in stato di bisogno (art. 6, comma 3). Infine, il decreto legislativo n. 109/1998 stabilisce che la valutazione della situazione economica del richiedente (o dell'assistito), tranne che nel caso di prestazioni sociali agevolate rivolte a persone fiscalmente non autosufficienti (per le quali si rinvia ad un emanando

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri), sia determinata "con riferimento alle informazioni relative al nucleo familiare di appartenenza" e che "ciascun soggetto può appartenere ad un solo nucleo familiare"**RILEVATO CHE** solo relativamente alla disciplina speciale a favore delle persone con handicap permanente grave o dei soggetti anziani non autosufficienti, parte della giurisprudenza amministrativa ha ritenuto vincolante il principio della valutazione prioritaria della situazione economica del solo assistito, con temperamenti ed eccezioni che non impediscono di "allargare la valutazione al nucleo di appartenenza ove la capacità contributiva superi una determinata soglia", individuata secondo canoni di correttezza, logicità e proporzionalità (Sent. n. 00350/2008 T.A.R. per la Lombardia, Sez. distacc. di Brescia, Sez. I; ordinanza n. 00836/2008 dello stesso T.A.R., del 28 novembre 2008).

- **RILEVATO CHE**, in conclusione, sembra corretto ritenere che l'Ente locale possa prevedere in regolamento l'attuazione, in particolari casi di necessità ed urgenza, di interventi assistenziali di sostegno a persone indigenti, con riserva di concludere i necessari accertamenti sulle condizioni economiche dei soggetti beneficiari e dei relativi nuclei familiari e, in base all'esito delle indagini, eventualmente procedere in via di rivalsa nei confronti dei soggetti non aventi titolo e dei parenti tenuti ai doveri di assistenza ex lege (conclusioni fatte proprie dalla Corte dei Conti Lombardia, deliberazione n. 137 del 16/03/2011 e qui citate in analogia legis e quali leit motiv della presente deliberazione di erogazione di contributi assistenziali una tantum in forma straordinaria;
- **CONSIDERATO**, nell'ottica di assicurare una considerevole copertura dei costi del servizio con i relativi introiti, viste le sempre maggiori difficoltà di bilancio e l'incremento del costo del servizio a seguito dell'affidamento a partire dall'anno scolastico 2013/14 del contratto in essere, in considerazione del registrato aumento delle derrate alimentari e per garantire il mantenimento di un buon livello qualitativo-quantitativo dello stesso;
- **RITENUTO** di mantenere la diversificazione del prezzo del buono pasto fra gli utenti residenti e i non residenti;
- **RITENUTO** di rideterminare per quanto sopra espletato, gli importi dei buoni pasto come segue:

(vecchio)

	PREZZO ATTUALE PER RESIDENTI	PREZZO ATTUALE PER NON RESIDENTI	NUOVO PREZZO RESIDENTI	NUOVO PREZZO NON RESIDENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 3,00	€ 3,20	€ 3,50	€ 3,80
SCUOLA PRIMARIA	€ 3,60	€ 3,80	€ 4,00	€ 4,30
SCUOLA MEDIA	€ 4,00	€ 4,20	€ 4,50	€ 4,80

(nuovo)

	PREZZO ATTUALE PER RESIDENTI	PREZZO ATTUALE PER NON RESIDENTI	NUOVO PREZZO RESIDENTI	NUOVO PREZZO NON RESIDENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 3,50	€ 3,80	€ 3,70	€ 4,10
SCUOLA PRIMARIA	€ 4,00	€ 4,30	€ 4,20	€ 4,50
SCUOLA MEDIA	€ 4,50	€ 4,80	€ 4,75	€ 5,00

- **VISTO** il combinato disposto dagli articoli 42 e 48 del D.Lgs. n. 267/00;
- **VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal Responsabile dei servizi;
- **CON VOTI** unanimi favorevoli resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di stabilire il prezzo del buono pasto per gli utenti del servizio di mensa scolastica, negli importi e secondo le modalità indicate in premessa a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
- di dichiarare, con successiva separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00.

OGGETTO: Fissazione prezzi buoni pasto.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Il 27.06.2014

Il Funzionario responsabile

Isabella Masini

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Gazzaniga Gianfranco

Il Segretario Comunale
F.to Stefano Valerii

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO
(art. 125 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 08/07/2014 giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari.

Il Segretario Comunale
F.to Stefano Valerii

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Bosco Marengo,

Il Segretario Comunale

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Bosco Marengo, 27.06.2014

Il Segretario Comunale
F.to Stefano Valerii

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

N. 93 del Registro Pubblicazione

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 08/07/2014 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Bosco Marengo

Il Messo Comunale
F.to Fonfone Giovanni

Il Segretario Comunale
F.to Stefano Valerii

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.
Bosco Marengo 08/07/2014

Visto:

Il Sindaco



Il Segretario Comunale